

INDICE SOMMARIO

Premessa.....	VII
---------------	-----

PARTE GENERALE

PARTE 1

NOZIONI INTRODUTTIVE

CAPITOLO 1 IL DIRITTO PENALE. NOZIONI INTRODUTTIVE. FUNZIONI DEL SISTEMA PENALE E CENNI STORICI

1.	La nozione di diritto penale, tra forma e sostanza	5
1.1.	Illeciti penali, civili e amministrativi	6
1.2.	La cd. "materia penale"	7
1.3.	Delitti e contravvenzioni	8
2.	Le funzioni del diritto penale	9
2.1.	Una funzione di prevenzione generale della pena nella sua previsione edittale	9
2.2.	La funzione della pena nel momento della sua irrogazione	10
2.2.1.	La pena come retribuzione	10
2.2.2.	La finalità preventiva della pena	10
2.2.2.1.	La funzione preventiva del diritto penale: la prevenzione speciale	10
2.3.	La pena (il diritto penale) ha una funzione promozionale?	11
2.4.	Le teorie sincretistiche o eclettiche	12
2.5.	La pena nella sua dimensione costituzionale: il principio di umanità e di rieducazione	12
2.6.	Il finalismo rieducativo quale connotato essenziale della pena costituzionalmente orientata	13
2.7.	Il finalismo rieducativo come base del progetto penalistico ad orientamento costituzionale e le sue implicazioni in tema di struttura dell'illecito penale	14
2.8.	Le finalità della pena viste in rapporto alle diverse fasi della sua dinamica	16

CAPITOLO 2 DIRITTO PENALE E COSTITUZIONE

1.	Il fondamento costituzionale del reato	21
1.1.	I principi di legalità e personalità della responsabilità penale: cenni e rinvio	21
1.2.	Il principio di materialità	22

1.3.	<i>Il principio di offensività: la dimensione normativa e la dimensione interpretativa</i>	23
1.3.1.	<i>Brevi cenni sulla nozione di bene giuridico e sulla sua evoluzione</i>	25
1.3.2.	<i>La teoria dei beni giuridici costituzionali</i>	26
1.4.	<i>Il principio di proporzione</i>	27
1.5.	<i>I principi di necessità, meritevolezza, extrema ratio e sussidiarietà</i> ..	29
1.6.	<i>I divieti costituzionali di incriminazione</i>	31
1.6.1.	<i>Il problema degli obblighi costituzionali di incriminazione</i>	33

PARTE 2

IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E I SUOI COROLLARI

CAPITOLO 1 LA RISERVA DI LEGGE

1.	Introduzione: concezione legale/formale della legalità e corollari del principio	37
1.1.	<i>Legalità "in the books" e "in action"</i>	38
1.2.	<i>Legalità europea e dialogo tra le Corti</i>	39
2.	La riserva di legge	41
2.1.	<i>La riserva di legge è assoluta o relativa?</i>	42
2.2.	<i>Il problema delle c.d. norme penali in bianco e gli elementi normativi di fattispecie</i>	44
2.3.	<i>La riserva di legge e fonti regionali</i>	45
2.4.	<i>I decreti-legge ed i decreti legislativi</i>	46
2.5.	<i>Riserva di legge e decreti governativi in tempo di guerra</i>	48
2.6.	<i>La consuetudine</i>	48
2.7.	<i>Le fonti sovranazionali. Il diritto UE</i>	49
2.7.1.	<i>La CEDU</i>	55
2.8.	<i>Riserva di legge e sentenze della Corte Costituzionale</i>	56
2.9.	<i>Il principio della riserva di codice</i>	59

CAPITOLO 2 IL PRINCIPIO DI PRECISIONE/DETERMINATEZZA

1.	Il principio di precisione/determinatezza nel diritto interno	63
2.	Le fonti del principio di determinatezza	63
3.	Il fondamento del principio di determinatezza	64
4.	La formulazione determinata della legge penale	65
5.	La sufficiente determinatezza della legge penale nella giurisprudenza della Corte Costituzionale	68
6.	La determinatezza europea	74

CAPITOLO 3 IL PRINCIPIO DI TASSATIVITÀ ED IL DIVIETO DI ANALOGIA

1.	Il problema dell'interpretazione in materia penale	81
2.	Il principio di tassatività	83
3.	Fonti e fondamento del divieto di analogia	84
4.	Il problema della distinzione tra interpretazione ed analogia	85
5.	La portata del divieto di analogia	86
6.	L'analogia <i>in bonam partem</i>	87

7.	L'analogia nelle singole norme penali di favore	87
----	---	----

CAPITOLO 4 I LIMITI TEMPORALI DELLA LEGGE PENALE

1.	Irretroattività e retroattività. Fondamento dogmatico e rilevanza sovranazionale	93
2.	La successione di leggi penali in senso stretto. Il concetto di norma più favorevole	96
3.	<i>Abolitio criminis</i> . Depenalizzazione	97
3.1.	<i>I criteri per distinguere l'abolitio criminis dal mutamento di disciplina</i>	100
3.2.	<i>Modifiche mediate alla fattispecie penale. Modifiche a norme extra-penali integranti le c.d. norme penali in bianco</i>	104
4.	Le deroghe alla regola della retroattività della legge più favorevole (leggi eccezionali e temporanee)	107
5.	Il decreto legge non convertito in legge o convertito in legge con modificazioni	108
6.	Le sentenze di illegittimità costituzionale di norme penali	111
7.	Il sindacato di costituzionalità sulle c.d. norme penali di favore	113
8.	Il mutamento giurisprudenziale sfavorevole: la c.d. (ir)retroattività occulta	116
9.	Il « <i>tempus commissi delicti</i> »	119

CAPITOLO 5 LIMITI SPAZIALI DELLA LEGGE PENALE

1.	Legge penale e limiti spaziali: le aree problematiche	125
2.	L'obbligatorietà della legge penale e la nozione di « territorio »	125
3.	Il <i>locus commissi delicti</i>	127
4.	I reati comuni commessi all'estero	128
5.	I delitti politici commessi all'estero	130
6.	Estradizione e mandato di arresto europeo	130

CAPITOLO 6 I LIMITI PERSONALI DELLA LEGGE PENALE

1.	L'obbligatorietà della legge penale e le sue eccezioni. Le nozioni di « cittadino » e di « straniero »	135
2.	La classificazione delle immunità	136
3.	Le immunità di diritto interno	137
4.	Le immunità di diritto internazionale	139
5.	La natura giuridica delle immunità	140

PARTE 3

IL REATO E LE SUE CLASSIFICAZIONI

CAPITOLO 1 LA TEORIA GENERALE DEL REATO E LE SUE CLASSIFICAZIONI

1.	La teoria del reato	145
2.	Le diverse impostazioni: teoria bipartita, tripartita e quadripartita	145
2.1.	<i>Il fatto tipico: funzione politico criminale ed evoluzione</i>	146
2.2.	<i>L'antigiuridicità: funzione politico criminale ed evoluzione</i>	149
2.3.	<i>La colpevolezza: funzione politico criminale ed evoluzione</i>	149

2.4.	<i>La (non) punibilità: funzione politico criminale ed evoluzione</i>	150
3.	La costruzione separata per tipi di reato	153
4.	La classificazione dei reati	154
4.1.	<i>I reati commissivi e i reati omissivi</i>	154
4.2.	<i>Reati a forma libera ed a forma vincolata</i>	155
4.3.	<i>Reati di danno e reati di pericolo</i>	155
4.4.	<i>Reati istantanei e reati permanenti</i>	165
4.5.	<i>Reati di pura condotta e reati di evento</i>	165
4.6.	<i>Altre categorie di reati: a) abituali propri, abituali impropri ed eventualmente abituali. Le figure in tensione con il principio di offensività</i>	166
4.6.1.	<i>b) Reati propri e comuni</i>	167

CAPITOLO 2 GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL REATO

1.	Il soggetto attivo del reato	171
2.	La delega di funzioni	171
3.	La responsabilità da reato degli enti	173
3.1.	<i>La soluzione adottata nel Codice Rocco</i>	174
3.2.	<i>Il "microsistema 231": genesi e lineamenti essenziali</i>	175
3.3.	<i>Natura della responsabilità e profili di legittimità costituzionale</i>	176
3.4.	<i>Ambito soggettivo</i>	177
3.5.	<i>L'autonomia della responsabilità dell'ente</i>	178
3.5.1.	<i>La compatibilità con l'art. 131-bis c.p.</i>	179
3.6.	<i>I requisiti della responsabilità 231</i>	181
3.6.1.	<i>La commissione di un reato presupposto</i>	181
3.6.2.	<i>Da parte di un soggetto apicale o sottoposto</i>	182
3.6.3.	<i>Nell'interesse o a vantaggio dell'ente</i>	183
3.6.4.	<i>(segue) La compatibilità dell'interesse o vantaggio con i reati presupposto colposi</i>	184
3.6.5.	<i>La c.d. colpa di organizzazione</i>	186
3.6.6.	<i>(segue) Il Modello di organizzazione, gestione e controllo: struttura e funzione</i>	187
3.6.7.	<i>L'Organismo di Vigilanza</i>	188
3.6.8.	<i>Il whistleblowing</i>	189
3.7.	<i>Il sistema sanzionatorio</i>	190
3.8.	<i>Lineamenti di diritto processuale</i>	192
3.8.1.	<i>La costituzione di parte civile contro l'ente imputato</i>	194
4.	La condotta: profili generali dell'azione e dell'omissione	195
4.1.	<i>La suitas</i>	196
4.2.	<i>I presupposti della condotta</i>	197
4.3.	<i>L'oggetto materiale del reato, il soggetto passivo e il danneggiato</i> ...	198

CAPITOLO 3 LA TIPICITÀ DELLA CONDOTTA ATTIVA: CAUSALITÀ ED EVENTO

1.	Evento come modificazione del mondo esteriore e come offesa al bene tutelato	203
2.	Nesso causale: premessa e principi	204
3.	La teoria condizionalistica	205
3.1.	<i>I correttivi della teoria condizionalistica: causalità adeguata e causalità umana</i>	207

3.2.	<i>La sussunzione sotto leggi scientifiche: probabilità statistica e probabilità logica</i>	209
3.3.	<i>L'imputazione oggettiva dell'evento</i>	223
4.	Concause e interruzione del nesso causale di cui all'art. 41 c.p.	226
5.	Il rapporto tra la causalità penale e la causalità civile	235

CAPITOLO 4 LA FATTISPECIE DEL REATO DOLOSO DI AZIONE

1.	Il dolo: definizione e funzioni	241
2.	La struttura	242
3.	L'oggetto. Dolo e consapevolezza dell'offesa	244
4.	Le forme del dolo	246
5.	Il dolo eventuale	248
5.1.	<i>Dolo eventuale e colpa cosciente</i>	249
6.	Dolo alternativo e dolo indeterminato	250
7.	Dolo generico e dolo specifico	251
8.	Dolo comune e dolo speciale	253
9.	Dolo di danno e dolo di pericolo. Dolo antecedente, concomitante e susseguente. Il c.d. dolo generale	254
10.	L'intensità del dolo	255
11.	L'accertamento del dolo	257

CAPITOLO 5 L'OMMISSIONE E LA SUA RILEVANZA PENALE OGGETTIVA E SOGGETTIVA

1.	L'ommissione	261
1.1.	<i>Reati omissivi propri ed impropri</i>	261
2.	Il fatto tipico nel reato omissivo proprio	262
3.	Il fatto tipico nel reato omissivo improprio	263
3.1.	<i>Le fonti dell'obbligo giuridico di impedire l'evento e le posizioni di garanzia</i>	265
3.2.	<i>Il nesso tra omissione ed evento</i>	269
3.3.	<i>Uno sguardo alla recente casistica giurisprudenziale</i>	271
4.	Il contenuto omissivo della colpa: la necessità di distinguere nei delitti colposi l'omesso impedimento dell'evento dall'omesso rispetto di regole cautelari	281

CAPITOLO 6 LA STRUTTURA DELLA COLPA

1.	Premessa	287
2.	La struttura della colpa penale tra tipicità e colpevolezza	287
3.	La condotta colposa come inosservanza di regole cautelari	289
3.1.	<i>L'individuazione di regole cautelari</i>	290
3.2.	<i>La prevedibilità-evitabilità dell'evento e la questione del comportamento alternativo lecito</i>	290
3.3.	<i>Il nesso causale fra colpa ed evento</i>	291
3.4.	<i>L'agente modello</i>	297
3.5.	<i>Il c.d. principio d'affidamento</i>	297
3.6.	<i>La formalizzazione di regole cautelari</i>	298
3.7.	<i>Regole cautelari rigide ed elastiche</i>	299
3.7.1.	<i>Le modalità di contestazione della colpa</i>	300

3.8.	<i>Il problema del rischio consentito</i>	300
4.	La misura soggettiva della colpa	301
5.	Forme di colpa: propria e impropria, cosciente e incosciente	302
6.	Il grado della colpa	303
7.	La colpa medica: cenni	304

CAPITOLO 7 LE CAUSE DI ESCLUSIONE DEL FATTO TIPICO

1.	Premessa	309
2.	Il caso fortuito	309
3.	La forza maggiore	311
4.	Il costringimento fisico	312
5.	L'errore sul fatto: premessa	313
5.1.	<i>Errore determinato da colpa</i>	316
5.2.	<i>Errore sull'età dell'offeso nei delitti di violenza sessuale</i>	316
5.3.	<i>L'errore del non imputabile</i>	317
5.4.	<i>La residua responsabilità per un fatto diverso; l'errore sugli elementi specializzanti</i>	317
5.5.	<i>L'errore determinato dall'altrui inganno</i>	318
5.6.	<i>L'errore su legge diversa dalla legge penale</i>	319
6.	Reato putativo	322
7.	Reato impossibile	323

CAPITOLO 8 L'ANTIGIURIDICITÀ E LE ESIMENTI. LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE

1.	Fondamento e sistematica delle cause di giustificazione	327
2.	La disciplina comune delle cause di giustificazione	332
3.	Le singole cause di giustificazione	336
3.1.	<i>Il consenso dell'avente diritto</i>	336
3.1.1.	<i>L'attività medico-chirurgica e la libertà di autodeterminazione del paziente</i>	338
3.2.	<i>L'esercizio di un diritto</i>	340
3.2.1.	<i>La scriminante « culturale »</i>	342
3.2.2.	<i>L'esercizio del diritto di cronaca e di critica</i>	342
3.2.3.	<i>Lo ius corrigendi</i>	344
3.2.4.	<i>Il diritto di proprietà e gli offendicula</i>	344
3.3.	<i>L'adempimento di un dovere</i>	345
3.3.1.	<i>Le scriminanti procedurali: l'agente sotto copertura</i>	347
3.4.	<i>La legittima difesa</i>	348
3.4.1.	<i>La legittima difesa domiciliare</i>	352
3.4.2.	<i>L'eccesso colposo di legittima difesa</i>	355
3.5.	<i>L'uso legittimo delle armi</i>	356
3.6.	<i>Lo stato di necessità</i>	358
3.6.1.	<i>Lo stato di necessità determinato dall'altrui minaccia</i>	364
3.6.2.	<i>Il soccorso di necessità</i>	364
3.6.3.	<i>Lo stato di necessità e lo stato di bisogno</i>	366
4.	Le cd. scriminanti non codificate	367
5.	Le scusanti: cenni e rinvio	369

6.	Le cause di non punibilità in senso stretto (i cd. “limiti istituzionali della punibilità”)	370
----	---	-----

CAPITOLO 9 LA COLPEVOLEZZA: LA SUA STRUTTURA E LE SUE MANIFESTAZIONI

SEZIONE 1

IL PRINCIPIO DI COLPEVOLEZZA: EVOLUZIONE E PRESUPPOSTI

1.	Colpevolezza. Nozione, fondamento e rilevanza costituzionale	375
1.1.	<i>Il consolidamento del principio di colpevolezza per il fatto</i>	377
1.2.	<i>Evoluzione del principio di colpevolezza nella giurisprudenza della Corte Costituzionale: la funzione di garanzia della responsabilità per fatto proprio colpevole</i>	377
1.3.	<i>Elementi positivi e negativi della colpevolezza nella struttura del reato</i>	381
1.4.	<i>La colpevolezza nella struttura del reato, rapporto con l'elemento psicologico</i>	382
1.5.	<i>La colpevolezza nelle contravvenzioni</i>	383
2.	L'imputabilità. Nozione e funzione	384

SEZIONE 2

LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA

1.	Il vizio di mente	387
2.	L'ubriachezza e l'azione di sostanze stupefacenti	389
3.	Il sordomutismo	391
4.	La minore età	392
5.	La rilevanza per gli stati emotivi e passionali	393
6.	La determinazione dell'altrui stato d'incapacità	394
7.	<i>L'actio libera in causa</i>	394
8.	La discussa categoria delle esimenti e le aperture della giurisprudenza nel riconoscimento della inesigibilità	396
9.	Le scusanti	399
10.	L'errore inevitabile sulla legge penale e la conoscenza/conoscibilità della norma penale quale causa di esclusione della colpevolezza. Il c.d. multiculturalismo: cenni	400
11.	L'ordine criminoso insindacabile	402
12.	Lo stato di necessità scusante e la coazione morale	403
13.	L'errore sulle esimenti	403

SEZIONE 3

LA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA

1.	Responsabilità oggettiva e principio di colpevolezza	405
2.	Le ipotesi codicistiche di responsabilità oggettiva	407
3.	La preterintenzione	407
4.	I delitti aggravati dall'evento	409

5.	Reato aberrante. <i>Aberratio ictus e aberratio delicti</i>	410
6.	La responsabilità per i reati commessi col mezzo della stampa o radiotelevisivo	413
7.	Condizioni obiettive di punibilità (cenni)	414

PARTE 4

LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

CAPITOLO 1 LE CIRCOSTANZE

1.	Differenze e criteri di distinzione tra circostanze ed elementi costitutivi del reato	419
2.	Le diverse tipologie di circostanze	422
3.	La disciplina sull'applicazione delle circostanze	423
4.	Il concorso eterogeneo di circostanze e giudizio di bilanciamento	425
5.	Tipologie di circostanze del reato	428
5.1.	<i>Le circostanze aggravanti comuni</i>	428
5.2.	<i>Le circostanze attenuanti comuni</i>	432
5.3.	<i>Le circostanze attenuanti generiche</i>	434
6.	Recidiva	435
7.	Criteri d'imputazione delle circostanze e delitti aggravati dall'evento	438

CAPITOLO 2 IL DELITTO TENTATO

1.	<i>L'iter criminis</i> e il fondamento della punibilità del tentativo. L'individuazione del momento consumativo	443
2.	L'inizio di punibilità del tentativo	445
3.	Gli elementi strutturali di cui all'art. 56 c.p.: l'idoneità degli atti	447
4.	L'univocità degli atti	450
5.	Il dolo del tentativo	452
6.	Il problema della configurabilità del tentativo nelle varie tipologie criminose	453
7.	Tentativo e circostanze	455
8.	Desistenza volontaria e recesso attivo	456
9.	Tentativo e attentato	457
10.	Il reato impossibile	458

CAPITOLO 3 IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO

1.	Struttura, teorie e modelli	463
2.	Elementi costitutivi del concorso di persone	465
2.1.	<i>Pluralità di soggetti</i>	465
2.2.	<i>Realizzazione di una fattispecie oggettiva di reato</i>	466
2.3.	<i>Il contributo materiale del singolo concorrente</i>	467
2.3.1.	<i>Concorso morale</i>	470
2.3.2.	<i>La responsabilità dei vertici delle associazioni criminali per i reati-scopo commessi dai singoli associati</i>	471
2.3.3.	<i>Concorso di persone ed omissione</i>	472
2.4.	<i>Elemento soggettivo</i>	475
2.5.	<i>Agente provocatore</i>	476

3.	Circostanze, autorità mediata e criteri di valutazione del contributo di minima importanza	478
3.1.	<i>Valutazione delle circostanze di esclusione della pena</i>	480
4.	La cooperazione colposa	481
5.	Il concorso di persone nelle contravvenzioni	483
6.	Il concorso doloso nel fatto colposo e il concorso colposo nel fatto doloso .	483
7.	Il concorso anomalo	484
8.	Concorso nel reato proprio	486
9.	Il reato a concorso necessario o necessariamente plurisoggettivo	488
10.	I reati associativi ed il concorso eventuale	488
11.	Desistenza e recesso attivo	493

CAPITOLO 4 UNITÀ E PLURALITÀ DI REATI

SEZIONE 1

IL CONCORSO APPARENTE DI NORME

1.	Premessa	497
2.	Unità/pluralità di condotte	497
3.	Il concorso di norme e di reati nell'orizzonte dei principi fondamentali della materia penale	500
4.	Concorso apparente di norme	501
4.1.	<i>Principio di specialità</i>	501
4.2.	<i>Criteri di valore</i>	505
4.3.	<i>Progressione criminosa, antefatto e post fatto non punibili</i>	510
4.4.	<i>Reato complesso</i>	510

SEZIONE 2

IL CONCORSO DI REATI

1.	Rilievi introduttivi: unità e pluralità di azione	511
2.	Concorso materiale di reati	513
3.	Concorso formale di reati	515
4.	Il reato continuato: a) requisiti strutturali	517
4.1.	b) <i>regime sanzionatorio</i>	519
4.2.	c) <i>natura giuridica</i>	521

PARTE 5

IL SISTEMA SANZIONATORIO E LE VICENDE DELLA PUNIBILITÀ

CAPITOLO 1 LA PUNIBILITÀ E LE SANZIONI PENALI

1.	La punibilità e le sue vicende	525
1.1.	<i>Le ipotesi di non punibilità</i>	525
2.	Funzioni e sistematica delle pene	525
3.	Le pene principali	525
3.1.	<i>L'ergastolo</i>	526
3.2.	<i>Le pene detentive temporanee</i>	527

3.3.	<i>Le pene pecuniarie</i>	527
4.	Le pene accessorie e gli altri effetti penali della condanna	528
5.	La commisurazione della pena	530
5.1.	<i>La motivazione sulla specie e sulla natura della pena</i>	530
5.2.	<i>L'art. 133: i criteri di commisurazione della pena</i>	530
5.2.1.	<i>La gravità del reato</i>	530
5.2.2.	<i>La capacità a delinquere del reo</i>	531
5.2.3.	<i>La commisurazione della pena pecuniaria</i>	531
6.	Le alternative alla pena in sede di cognizione	531
6.1.	<i>Gli istituti di rinuncia alla pena previsti dal diritto penale minorile</i> .	532
6.2.	<i>La sospensione del processo con messa alla prova</i>	532
6.3.	<i>La sospensione condizionale della pena</i>	533
6.4.	<i>Le sanzioni sostitutive</i>	534
7.	Le alternative alla pena in sede di esecuzione	536
7.1.	<i>Le misure alternative previste dall'ordinamento penitenziario</i>	536
7.2.	<i>La liberazione condizionale</i>	538

CAPITOLO 2 LE VICENDE DELLA PUNIBILITÀ

1.	I limiti della punibilità	541
2.	Concetto e rilevanza della (non) punibilità	541
3.	Le condizioni obiettive di punibilità	541
4.	La particolare tenuità del fatto	543
5.	Le cause di non punibilità sopravvenuta	547
6.	Le cause di estinzione del reato e della pena in generale	548
7.	Le cause estintive del reato: la morte del reo prima della condanna	549
8.	L'amnistia propria	550
9.	La prescrizione del reato	550
10.	La remissione della querela	553
11.	L'oblazione nelle contravvenzioni	553
12.	Le cause estintive della pena: la morte del reo dopo la condanna	554
13.	L'amnistia impropria	554
14.	L'indulto	554
15.	La grazia	555
16.	La prescrizione della pena	555
17.	La liberazione condizionale	556
18.	La riabilitazione	556
19.	La non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale .	556
20.	Estinzione del reato per condotte riparatorie	557
21.	Non luogo a procedere per irrilevanza del fatto del minorenni e improcedibilità per tenuità del fatto nel procedimento di competenza del Giudice di pace	558
22.	La sequenza reato-pena	558
23.	La confisca <i>post delictum</i>	558

CAPITOLO 3 LE MISURE DI SICUREZZA E LE MISURE DI PREVENZIONE

1.	Le misure preventive. La logica del "doppio binario"	565
2.	Legalità e misure di sicurezza	568
3.	La disciplina intertemporale tra <i>tempus regit actum</i> e irretroattività	569

4.	I presupposti applicativi; a) il reato o il “quasi reato”; b) la pericolosità sociale	571
5.	Le ipotesi di pericolosità specifica	576
6.	La disciplina applicativa; a) applicazione b) durata c) revoca d) esecuzione e) inosservanza	579
7.	Le singole misure personali a) detentive; b) non detentive	583
8.	Le singole misure patrimoniali. “La confisca per sproporzione” o “allargata”	590
9.	Le misure di prevenzione. Cenni storici	595
10.	I presupposti applicativi; a) le fattispecie di pericolosità	598
11.	Le singole misure personali	602
12.	Le singole misure patrimoniali	606
13.	Insufficienza e profili di dubbia costituzionalità del vigente sistema preventivo	611

CAPITOLO 4 LE CONSEGUENZE CIVILISTICHE DEL REATO

1.	Le obbligazioni civili da reato	617
2.	Restituzioni e risarcimento del danno	618
3.	Danno civile e danno penale	620
4.	Le obbligazioni verso lo Stato	621

PARTE SPECIALE

CAPITOLO 1 DEI DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO

1.	Introduzione	627
2.	I delitti di attentato	628
2.1.	<i>I delitti di attentato. Profili generali</i>	628
3.	I delitti di attentato in particolare	630
3.1.	<i>Attentati contro l'integrità, l'indipendenza o l'unità dello Stato</i>	630
3.2.	<i>Attentato per finalità terroristiche o di eversione</i>	631
3.3.	<i>Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi</i>	633
4.	Delitti associativi. Profili generali	635
4.1.	<i>La compatibilità delle fattispecie associative con il diritto di associarsi liberamente e le libertà dei singoli</i>	636
4.2.	<i>La segretezza</i>	637
4.3.	<i>Il carattere militare dell'organizzazione</i>	637
4.4.	<i>Il fondamento antifascista</i>	637
4.5.	<i>I ruoli nell'ambito dell'associazione</i>	638
4.6.	<i>Responsabilità per reato associativo e concorso nei delitti scopo</i>	638
5.	I delitti associativi in particolare	639
5.1.	<i>Associazione sovversiva</i>	639
5.2.	<i>Associazione con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico</i>	640
5.2.1.	<i>La definizione di terrorismo di cui all'art. 270-sexies</i>	643
5.2.2.	<i>Le circostanze aggravanti e attenuanti in tema di terrorismo (art. 270-bis.1)</i>	645
5.3.	<i>Assistenza agli associati</i>	647
5.4.	<i>Arruolamento per finalità di terrorismo anche internazionale</i>	647

5.5.	<i>Organizzazione di trasferimento per finalità di terrorismo</i>	648
5.6.	<i>Addestramento ad attività con finalità di terrorismo</i>	649
5.7.	<i>Cospirazione politica mediante associazione</i>	650
5.8.	<i>Banda armata</i>	650
5.8.1.	<i>Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata</i>	652
5.9.	<i>Le norme premiali</i>	653
6.	I delitti di opinione	654
6.1.	<i>Istigazione di militari a disobbedire alle leggi</i>	655
6.2.	<i>Istigazione a commettere delitti contro la personalità dello Stato</i>	656
7.	I segreti dello Stato e le notizie riservate	657
7.1.	<i>Le notizie segrete</i>	657
7.2.	<i>Le notizie riservate</i>	659
8.	Le singole fattispecie	659
8.1.	<i>Procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato</i>	659
8.2.	<i>Rivelazione di notizie segrete ovvero di notizie di cui sia vietata la divulgazione</i>	660
9.	Altre fattispecie	661
9.1.	<i>Sequestro di persona a scopo di terrorismo ed everzione</i>	661
9.2.	<i>Sequestro di persona a scopo di coazione</i>	663

CAPITOLO 2 DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 1

DISCIPLINA GENERALE

1.	Introduzione	667
2.	Nozioni comuni. Le qualifiche soggettive	667
2.1.	<i>Nozione del pubblico ufficiale</i>	668
2.2.	<i>Nozione della persona incaricata di un pubblico servizio</i>	670
2.3.	<i>Persone esercenti un servizio di pubblica necessità</i>	671
2.4.	<i>Funzionari stranieri e sovranazionali (art. 322-bis)</i>	671
2.5.	<i>Qualifiche soggettive e profili di disciplina</i>	671
3.	Profili sanzionatori. Le pene accessorie e la riabilitazione	672
3.1.	<i>Le norme premiali</i>	674
3.2.	<i>Le operazioni sotto copertura</i>	676
3.3.	<i>I provvedimenti ablatori</i>	676
3.4.	<i>Il regime ostativo</i>	682

SEZIONE 2

I DELITTI DEI PUBBLICI UFFICIALI CONTRO LA P.A

1.	I delitti di peculato	683
1.1.	<i>Il peculato e il peculato d'uso (art. 314 c.p.)</i>	684
1.2.	<i>Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)</i>	692
2.	Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis)	692
2.1.	<i>Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter)</i> .	696
3.	Concussione (art. 317)	698
3.1.	<i>Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater)</i>	704
4.	Delitti di corruzione: tipologia e struttura	707

4.1.	<i>Corruzione per l'esercizio della funzione</i>	710
4.2.	<i>Corruzione propria</i>	714
4.3.	<i>Corruzione in atti giudiziari</i>	716
4.4.	<i>Istigazione alla corruzione</i>	718
4.5.	<i>Traffico di influenze illecite (art. 346-bis)</i>	720
5.	Abuso d'ufficio	725
6.	Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)	734
7.	Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	736
8.	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p.)	737

SEZIONE 3

I DELITTI DEI PRIVATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1.	Violenza o minaccia ad un p.u. (art. 336)	739
2.	Resistenza a p.u. (art. 337)	743
3.	Occultamento, custodia o alterazione di mezzi di trasporto (art. 337-bis) .	744
4.	Violenza o minaccia ad un Corpo politico, amministrativo o giudiziario o ai suoi singoli componenti (art. 338) e gli atti intimidatori di natura estorsiva (art. 339-bis)	745
5.	Oltraggio a pubblico ufficiale (art. 341-bis)	748
6.	Reazione legittima agli atti arbitrari del p.u. (art. 393-bis)	751
7.	Abusivo esercizio di una professione (art. 348)	753
8.	Turbata libertà degli incanti (art. 353)	755
8.1.	<i>Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente</i>	758

CAPITOLO 3

I DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

SEZIONE 1

DISCIPLINA GENERALE

1.	Nozioni generali	763
----	------------------------	-----

SEZIONE 2

I DELITTI CONTRO L'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA

1.	Delitti di omessa denuncia	765
2.	Rifiuto di uffici legalmente dovuti	767
3.	La simulazione di reato	768
4.	Calunnia e autocalunnia	770
5.	Il falso giuramento della parte	774
6.	Le false informazioni al P.M.	775
7.	Le false informazioni al difensore	776
8.	La falsa testimonianza	777
9.	Falsa perizia o interpretazione	779
10.	Frode processuale	780

11.	False dichiarazioni o attestazioni in atti destinati all'autorità giudiziaria o alla Corte penale internazionale	783
12.	Frode in processo penale e depistaggio	784
13.	La ritrattazione	786
14.	Intralcio alla giustizia	788
15.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	791
16.	Favoreggiamento personale	793
16.1.	<i>Favoreggiamento reale</i>	798
17.	Patrocinio o consulenza infedele	800
17.1.	<i>Altre infedeltà del patrocinatore o del consulente tecnico</i>	803
17.2.	<i>Millantato credito del patrocinatore</i>	805
17.3.	<i>Circostanze aggravanti</i>	805
18.	Casi di non punibilità	806
19.	Il regime delle aggravanti speciali introdotte dalla l. 11 luglio 2016, n. 133 .	809

SEZIONE 3

I DELITTI CONTRO L'AUTORITÀ DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE

1.	Evasione	810
2.	Violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa	813
3.	Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice	813
4.	Agevolazione delle comunicazioni dei detenuti sottoposti alle restrizioni di cui all'articolo 41-bis della l. 26 luglio 1975, n. 354. Comunicazioni in elusione delle prescrizioni	818
4.1.	<i>Accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione da parte di soggetti detenuti</i>	819

SEZIONE 4

I DELITTI DI TUTELA ARBITRARIA DELLE PROPRIE RAGIONI

1.	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose	821
2.	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone	824

CAPITOLO 4

I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E LA PIETÀ DEI DEFUNTI

SEZIONE 1

DISCIPLINA GENERALE

1.	Inquadramento sistematico	829
2.	Il bene giuridico del sentimento religioso e la nozione di confessione religiosa	829
3.	Il bene giuridico della pietà dei defunti	831

SEZIONE 2

DEI DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO

1.	Profili comuni	833
2.	Offese a una confessione religiosa mediante vilipendio di persone (art. 403 c.p.)	834
3.	Offese a una confessione religiosa mediante vilipendio o danneggiamento di cose (art. 404 c.p.)	835
4.	Turbamenti di funzioni religiose del culto di una confessione religiosa (art. 405 c.p.)	838

SEZIONE 3

I DELITTI CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI

1.	Profili comuni	839
2.	Violazione di sepolcro (art. 407 c.p.)	842
3.	Vilipendio delle tombe (art. 408 c.p.)	843
4.	Turbamento di un funerale o servizio funebre (art. 409 c.p.)	844
5.	Vilipendio di cadavere (art. 410 c.p.)	844
6.	Distruzione, soppressione o sottrazione di cadavere (art. 411 c.p.)	845
7.	Occultamento di cadavere (art. 412 c.p.)	848
8.	Uso illegittimo di cadavere (art. 413 c.p.)	849

CAPITOLO 5 I DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO

1.	Inquadramento sistematico	853
2.	Disposizioni e problematiche di carattere generale	853
2.1.	<i>Reati associativi e art. 18 Cost</i>	855
3.	I delitti di istigazione a delinquere	856
4.	Associazione per delinquere	861
5.	Associazioni di tipo mafioso anche straniere	864
5.1.	<i>Il concorso eventuale nei delitti associativi</i>	874
5.2.	<i>La responsabilità di capi e organizzatori per i c.d. delitti scopo</i>	876
6.	Scambio elettorale politico mafioso	878
7.	Assistenza agli associati	881

CAPITOLO 6 I DELITTI CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA

1.	Inquadramento sistematico	885
2.	Disposizioni e problematiche di carattere generale	885
3.	Delitti di comune pericolo mediante violenza	886
4.	Il delitto di strage	887
5.	Il delitto di incendio	887
6.	Inondazione, frana o valanga	889
7.	Naufragio, sommersione o disastro aereo	890
8.	Disastro ferroviario	890
9.	Attentati alla sicurezza dei trasporti	891
10.	Attentati alla sicurezza degli impianti di energia elettrica e del gas, ovvero delle pubbliche comunicazioni	893
11.	Attentato alla sicurezza delle installazioni nucleari	894
12.	Crollo di costruzioni ed altri disastri dolosi	894

- | | | |
|-----|--|-----|
| 13. | Rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro . | 896 |
| 14. | I delitti contro la salute pubblica. Principali fattispecie | 899 |
| 15. | I delitti colposi di comune pericolo. Principali fattispecie | 906 |

CAPITOLO 7 I DELITTI CONTRO L'AMBIENTE E CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE

SEZIONE 1

I DELITTI CONTRO L'AMBIENTE

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Premessa | 913 |
| 2. | L'inquinamento ambientale | 913 |
| 3. | Morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale | 917 |
| 4. | Disastro ambientale | 917 |
| 5. | Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452- <i>sexies</i> c.p.) | 923 |
| 6. | Delitto di impedimento del controllo (art. 452- <i>septies</i> c.p.) | 924 |
| 7. | Ulteriori considerazioni | 925 |
| 8. | Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452- <i>quaterdecies</i> c.p.) | 925 |

SEZIONE 2

I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | La tutela penale dei beni culturali dalla Costituzione al Codice penale. Disposizioni generali | 927 |
| 2. | Le principali fattispecie: cenni | 932 |

CAPITOLO 8 I DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA

SEZIONE 1

DISCIPLINA GENERALE

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Inquadramento sistematico | 953 |
| 2. | La nozione di falso e i falsi penalmente irrilevanti | 953 |
| 3. | Il dolo | 954 |

SEZIONE 2

LE FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO E IN VALORI DI BOLLO

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Profili generali | 955 |
| 2. | La falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.) | 956 |
| 3. | La falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.) . | 958 |
| 4. | L'incriminazione delle condotte preparatorie come reati autonomi | 959 |
| 5. | La causa di non punibilità | 960 |

SEZIONE 3

LE FALSITÀ IN SIGILLI O STRUMENTI DI AUTENTICAZIONE, CERTIFICAZIONE O RICONOSCIMENTO

1.	Profili generali	961
2.	Contraffazione del sigillo dello Stato e uso del sigillo contraffatto (art. 467 c.p.)	961
3.	Contraffazione di altri pubblici sigilli o strumenti destinati a pubblica autenticazione o certificazione e uso di tali sigilli e strumenti contraffatti (art. 468 c.p.)	962
4.	Uso abusivo di sigilli e strumenti veri (art. 471 c.p.)	963
5.	Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.)	964
6.	Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)	965
7.	Disposizioni comuni agli artt. 473 e 474 c.p.: la confisca e le circostanze aggravanti e attenuanti	967

SEZIONE 4

LE FALSITÀ IN ATTI

1.	Profili generali	968
2.	Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 476 c.p.)	970
3.	Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art. 477 c.p.)	971
4.	Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in copie autentiche di atti pubblici o privati e in attestati del contenuto di atti (art. 478 c.p.)	972
5.	Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.)	973
6.	Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative (art. 480 c.p.)	976
7.	Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità (art. 481 c.p.)	977
8.	Falsità materiale commessa dal privato (art. 482 c.p.)	977
9.	Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.)	978
10.	Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.) e detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.)	979

SEZIONE 5

LE FALSITÀ PERSONALI

1.	Profili generali	980
2.	Il delitto di sostituzione di persona (art. 494 c.p.)	980
3.	Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri (art. 495 c.p.)	982

4.	Falsa dichiarazione o attestazione al certificatore di firma elettronica sull'identità o su qualità personali proprie o di altri (art. 495- <i>bis</i> c.p.)	983
5.	Fraudolente alterazione per impedire l'identificazione o l'accertamento di qualità personali (art. 495- <i>ter</i> c.p.)	984
6.	False dichiarazioni sull'identità o su qualità personali proprie e di altri (art. 496 c.p.)	985

CAPITOLO 9 I DELITTI CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

1.	Inquadramento sistematico	989
2.	Disposizioni e problematiche di carattere generale	989
3.	Distruzione di materie prime o di prodotti agricoli o industriali, ovvero di mezzi di produzione	989
4.	Diffusione di una malattia delle piante o degli animali	991
5.	Rialzo e ribasso fraudolento di prezzi sul pubblico mercato o nelle borse di commercio	993
6.	Manovre speculative su merci	997
7.	Trasferimento fraudolento di valori	998
8.	Turbata libertà dell'industria o del commercio	1002
9.	Illecita concorrenza con minaccia o violenza	1005
10.	Frode nell'esercizio del commercio	1007
11.	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci	1011

CAPITOLO 10 I DELITTI CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME

1.	Inquadramento sistematico	1017
2.	Disposizioni e problematiche di carattere generale	1018
3.	Atti osceni	1020
4.	Fattispecie residue	1021

CAPITOLO 11 I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO PER GLI ANIMALI

1.	Inquadramento sistematico	1025
2.	Il bene giuridico protetto, il concetto di animale penalmente rilevante e l'evoluzione della tutela	1025
3.	Uccisione di animali (art. 544- <i>bis</i> c.p.)	1027
4.	Maltrattamento di animali (art. 544- <i>ter</i> c.p.)	1028
5.	Spettacoli o manifestazioni vietati (art. 544- <i>quater</i> c.p.)	1031
6.	Divieto di combattimenti tra animali (art. 544- <i>quinquies</i> c.p.)	1032
7.	Confisca e pene accessorie (art. 544- <i>sexies</i> c.p.)	1035
8.	I reati contravvenzionali	1036

CAPITOLO 12 I DELITTI CONTRO LA FAMIGLIA

1.	Inquadramento sistematico	1039
2.	Disposizioni e problematiche a carattere generale	1039
3.	Bigamia	1040
4.	Induzione al matrimonio mediante inganno	1041
5.	Incesto	1041
6.	Attentati alla morale familiare commessi con il mezzo di stampa	1042

7.	Supposizione o soppressione di stato	1043
8.	Alterazione di stato	1044
9.	Occultamento di stato	1048
10.	Violazione degli obblighi di assistenza familiare	1048
10.1.	<i>Sottrazione dei mezzi di sussistenza</i>	1050
11.	Violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o di scioglimento del matrimonio	1051
12.	Abuso dei mezzi di correzione	1052
13.	Maltrattamenti contro familiari e conviventi	1053

CAPITOLO 13 I DELITTI CONTRO LA PERSONA

SEZIONE 1

DISCIPLINA GENERALE

1.	Premessa	1063
2.	L'elemento oggettivo dei delitti di omicidio	1063
2.1.	<i>Il nesso causale</i>	1064

SEZIONE 2

I DELITTI CONTRO LA VITA E L'INCOLUMITÀ INDIVIDUALE

1.	L'omicidio doloso	1065
1.1.	<i>I criteri di prova dell'elemento soggettivo e dell'elemento oggettivo</i> ..	1066
1.2.	<i>In materia di concorso di persone</i>	1067
1.3.	<i>In materia di AIDS</i>	1068
1.4.	<i>In materia di circolazione stradale</i>	1068
1.5.	<i>In materia di infortuni sul lavoro</i>	1068
1.6.	<i>In materia di attività medico chirurgica</i>	1068
1.7.	<i>Ipotesi di assorbimento</i>	1069
2.	Le circostanze aggravanti speciali dell'omicidio doloso	1069
2.1.	<i>Le circostanze inerenti alle modalità oggettive dell'azione</i>	1069
2.2.	<i>Le circostanze attinenti al coefficiente soggettivo dell'autore</i>	1070
2.3.	<i>Le circostanze aggravanti relative all'uccisione di un soggetto legato alla vittima da un rapporto di parentela o di coniugio</i>	1071
2.4.	<i>L'aggravante del ruolo svolto dal soggetto passivo</i>	1072
2.5.	<i>Altre circostanze sono relative alle condizioni personali dell'autore.</i>	1072
2.6.	<i>Altre circostanze aggravanti, l'omicidio commesso dall'associato per delinquere, il nesso teleologico, l'occasionalità con la commissione di altri delitti</i>	1072
2.7.	<i>L'aggravante dello stalking</i>	1073
2.8.	<i>La comunicazione ai concorrenti</i>	1073
3.	L'infanticidio in condizioni di abbandono morale e materiale	1074
4.	L'omicidio del consenziente	1074
5.	L'istigazione o l'aiuto al suicidio	1075
5.1.	<i>Le diverse figure di eutanasia</i>	1076
5.1.1.	<i>L'eutanasia attiva</i>	1076
5.1.2.	<i>L'eutanasia passiva</i>	1077
5.1.3.	<i>Il suicidio assistito</i>	1078

6.	L'omicidio preterintenzionale	1078
7.	La morte come conseguenza di altro delitto doloso	1080
8.	L'omicidio colposo	1082
8.1.	<i>Le circostanze aggravanti</i>	1082
8.2.	<i>Circolazione stradale</i>	1083
8.3.	<i>L'attività medico-chirurgica</i>	1083
8.3.1.	<i>La legge Balduzzi</i>	1083
8.3.2.	<i>La legge Gelli-Bianco</i>	1084
8.3.3.	<i>La responsabilità durante la pandemia</i>	1085
8.3.4.	<i>La responsabilità medica in équipe</i>	1086
8.3.5.	<i>La responsabilità dello psichiatra</i>	1087
8.4.	<i>Infortuni e malattie professionali</i>	1087
8.4.1.	<i>Gli infortuni sul lavoro</i>	1088
8.4.2.	<i>Le malattie professionali</i>	1088
9.	L'omicidio stradale	1090
10.	Le percosse	1091
11.	Le lesioni personali volontarie	1092
11.1.	<i>Lesioni lievissime e lesioni gravi e gravissime</i>	1093
11.2.	<i>Le circostanze aggravanti di cui all'art. 585 c.p.</i>	1094
12.	Le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	1094
13.	Lesioni personali gravi o gravissime a pubblico ufficiale in servizio di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive nonché a personale esercente una professione sanitaria o socio-sanitaria nell'esercizio o a causa delle funzioni	1095
14.	Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso	1096
15.	Rapporto con altre figure di reato	1096
16.	Le lesioni personali colpose	1097
16.1.	<i>Lesioni personali stradali gravi e gravissime</i>	1098
16.2.	<i>Lesioni come conseguenza di altro delitto doloso</i>	1098
17.	La rissa	1098
18.	L'abbandono di persone minori o incapaci	1100
19.	L'omissione di soccorso	1101
20.	Le fattispecie di <i>doping</i>	1104

SEZIONE 3

I DELITTI CONTRO LA MATERNITÀ

1.	Le fattispecie codicistiche	1106
----	-----------------------------------	------

SEZIONE 4

I DELITTI CONTRO L'ONORE

1.	Premessa: i delitti contro l'onore	1108
2.	Ingiuria	1109
2.1.	<i>L'abrogazione della fattispecie</i>	1109
3.	Diffamazione	1109
3.1.	<i>Ritorsione e provocazione</i>	1117
3.2.	<i>Esclusione della prova liberatoria</i>	1117

4.	Offese in scritti e discorsi dinanzi l'Autorità giudiziaria o amministrativa .	1118
5.	Cause di giustificazione. Esercizio di un diritto o adempimento di un dovere. Immunità	1119

SEZIONE 5

I DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

1.	Premessa	1123
2.	Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù	1123
3.	Tratta di persone	1125
4.	Acquisto ed alienazione di schiavi	1128
5.	Circostanze aggravanti	1129
6.	Traffico di organi prelevati da persona vivente	1131
7.	Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	1132
8.	Prostituzione minorile	1135
9.	Pornografia minorile	1138
10.	Detenzione o accesso a materiale pornografico	1148
11.	Pornografia virtuale	1149
12.	Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile .	1151
13.	Circostanze e pene accessorie applicabili ai delitti di prostituzione minorile e pedopornografia (artt. 602-ter; 600-septies.1; 600-septies.2).....	1152
14.	Confisca	1154
15.	Fatto commesso all'estero e prescrizione	1154
16.	Impiego di minori nell'accattonaggio	1156

SEZIONE 6

I DELITTI CONTRO L'EGUAGLIANZA

1.	Propaganda e istigazione per motivi discriminatori	1157
2.	La circostanza aggravante	1159

SEZIONE 7

I DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ PERSONALE

1.	Premessa	1159
2.	Sequestro di persona	1159
3.	Arresto illegale	1166
4.	Indebita limitazione di libertà personale	1167
5.	Abuso di autorità contro arrestati o detenuti	1167
6.	Perquisizione e ispezione personali arbitrarie	1168

SEZIONE 8

I DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ SESSUALE

1.	Premessa	1169
1.1.	<i>La nozione di "atto sessuale" elaborata dalla giurisprudenza in materia di violenza sessuale</i>	1171
1.2.	<i>L'oggetto giuridico dei reati a sfondo sessuale</i>	1173

2.	La "Violenza sessuale" e la "Violenza sessuale di gruppo"	1174
3.	Violenza sessuale e minori	1183
3.1.	<i>Atti sessuali con minorenne</i>	1183
3.2.	<i>Corruzione di minorenne</i>	1187
4.	Adescamento di minorenni	1189
5.	Disposizioni di carattere generale	1190

SEZIONE 9

I DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ MORALE

1.	Premessa	1193
2.	Le nozioni penalistiche di violenza e minacce	1193
3.	Violenza privata e minaccia (artt. 610 e 612)	1195
4.	Atti persecutori (art. 612- <i>bis</i>)	1203
5.	Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti (art. 612- <i>ter</i>)	1213
6.	Tortura (art. 613- <i>bis</i>)	1215

SEZIONE 10

I DELITTI CONTRO LA INVIOLABILITÀ DEL DOMICILIO

1.	Violazione di domicilio (art. 614 c.p.)	1219
2.	Violazione di domicilio commessa da un pubblico ufficiale (art. 615 c.p.) .	1221
3.	Interferenze illecite nella vita privata (art. 615- <i>bis</i> c.p.)	1222
4.	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615- <i>ter</i> c.p.)	1224
5.	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615- <i>quater</i> c.p.)	1227
6.	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615- <i>quinquies</i> c.p.)	1229

SEZIONE 11

I DELITTI CONTRO L'INVIOLABILITÀ DEI SEGRETI. CONSIDERAZIONI GENERALI

1.	Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza	1230
2.	Cognizione, interruzione o impedimento illeciti di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche	1242
3.	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche (617- <i>bis</i>)	1245
4.	Falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche (617- <i>ter</i>)	1248
5.	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (617- <i>quater</i>)	1249
6.	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (617- <i>quinquies</i>)	1252

7.	Falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni informatiche o telematiche (617- <i>sexies</i>)	1253
8.	Diffusione di riprese e registrazioni fraudolente	1254
9.	Rivelazione del contenuto di corrispondenza	1255
10.	Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza commesse da persona addetta al servizio delle poste, dei telegrafi o dei telefoni	1257
11.	Rivelazione del contenuto di corrispondenza, commessa da persona addetta al servizio delle poste, dei telegrafi o dei telefoni	1260
12.	Rivelazione del contenuto di documenti segreti	1261
13.	Rivelazione di segreto professionale	1263
14.	Rivelazione di segreti scientifici o commerciali	1266
15.	Altre comunicazioni e conversazioni	1269

CAPITOLO 14 I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO

SEZIONE 1

DISCIPLINA GENERALE

1.	Inquadramento sistematico. Classificazioni dei delitti contro il patrimonio	1273
2.	Il bene giuridico di categoria: il « patrimonio »	1275
3.	La formulazione delle fattispecie incriminatrici. Generalità	1277
3.1.	(Segue). a) La « cosa »	1278
3.2.	(Segue). b) L'« altruità »	1281
3.3.	(Segue). c) Il « possesso » e la « detenzione »	1283
3.4.	(Segue). d) Il « danno »	1285
3.5.	(Segue). e) Il « profitto »	1286
4.	Delitti contro il patrimonio, « reati-contratto » e « reati in contratto »	1287
5.	I rapporti di famiglia nei delitti contro il patrimonio (art. 649 c.p.)	1289
6.	Disposizioni comuni sulla procedibilità: i casi di procedibilità d'ufficio (art. 649- <i>bis</i> c.p.)	1291
7.	Cenni sulle figure di confisca nell'ambito del Titolo XIII del Libro II del codice penale	1291

SEZIONE 2

I DELITTI DI AGGRESSIONE UNILATERALE

1.	Furto	1292
2.	Furto in abitazione e furto con strappo (art. 624- <i>bis</i> c.p.)	1296
3.	Furti c.d. « minori »	1299
4.	Circostanze speciali del furto (artt. 625 e 625- <i>bis</i> c.p.) e disciplina del concorso	1302
5.	Rapina	1306
6.	Circostanze aggravanti speciali della rapina (e dell'estorsione) e disciplina del concorso	1312
7.	Appropriazione indebita	1314
8.	Altri delitti di aggressione unilaterale (delitti di usurpazione e di danneggiamento)	1317

SEZIONE 3

DELITTI CON L'ARTIFICIOSA COOPERAZIONE DELLA VITTIMA

1.	Estorsione	1319
2.	Sequestro di persona a scopo di estorsione	1323
3.	Truffa	1327
4.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	1336
5.	Frode informatica	1338
6.	Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica	1340
7.	Fraudolento danneggiamento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona	1341
8.	Frode in emigrazione	1344
9.	Insolvenza fraudolenta	1345
10.	Circonvenzione di persone incapaci	1348
11.	Usura	1350

SEZIONE 4

DELITTI DI CIRCOLAZIONE E REIMPIEGO DI BENI E CAPITALI ILLECITI

1.	Ricettazione	1355
2.	Riciclaggio. Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	1361
3.	Autoriciclaggio	1367

CAPITOLO 15 LE PRINCIPALI CONTRAVVENZIONI

1.	Le contravvenzioni di polizia	1373
2.	Rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale	1374
3.	Molestia o disturbo alle persone	1375
4.	Getto pericoloso di cose	1377
5.	Fabbricazione o commercio abusivi di materie esplodenti	1378
6.	Detenzione abusiva di armi	1378
7.	Porto abusivo di armi	1379
8.	Possesso ingiustificato di chiavi o grimaldelli	1379
8.1.	<i>Il possesso ingiustificato di strumenti per il sondaggio del terreno o di apparecchiature per la rilevazione dei metalli</i>	1380
9.	Omessa denuncia di cose provenienti da delitto	1380
10.	Acquisto di cose di sospetta provenienza	1381

LEGGI COMPLEMENTARI**CAPITOLO 1** I REATI SOCIETARI

1.	Cenni introduttivi	1387
2.	False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2622 c.c.)	1387
3.	I fatti di lieve entità e la non punibilità per particolare tenuità (artt. 2621-bis e 2621-ter c.c.)	1392
4.	Il falso in revisione	1393
5.	Impedito controllo e ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza (artt. 2625 e 2638 c.c.)	1394

6.	Infedeltà patrimoniale (art. 2634 c.c.)	1396
7.	Le ipotesi di corruzione tra privati: art. 2635 c.c.	1399
7.1.	<i>L'istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.)</i>	1402

CAPITOLO 2 I REATI FALLIMENTARI

1.	Cenni introduttivi	1407
2.	Nozioni generali in tema di bancarotta	1408
2.1.	<i>Il bene giuridico tutelato</i>	1409
2.2.	<i>I soggetti attivi</i>	1409
2.3.	<i>Il ruolo della sentenza dichiarativa di fallimento</i>	1412
3.	Le ipotesi di bancarotta fraudolenta: la bancarotta fraudolenta patrimoniale	1413
3.1.	<i>(Segue) La bancarotta fraudolenta documentale</i>	1417
3.2.	<i>(Segue) La bancarotta fraudolenta preferenziale</i>	1419
3.3.	<i>Questioni comuni alle ipotesi di bancarotta fraudolenta</i>	1421
4.	La bancarotta semplice	1421
5.	La bancarotta fraudolenta impropria	1424
5.1.	<i>La bancarotta semplice impropria</i>	1427
6.	I nuovi reati dei componenti dell'Organismo di composizione della crisi ..	1427

CAPITOLO 3 I REATI TRIBUTARI

SEZIONE 1

DISCIPLINA GENERALE

1.	L'assetto normativo	1433
2.	Definizioni	1433
3.	Il concetto di elusione fiscale	1436
4.	Profili sanzionatori	1437
5.	La delega di funzioni in materia tributaria	1439
6.	Il concorso di persone nel reato tributario. Il concorso del professionista ..	1440
7.	L'errore	1441
8.	La prescrizione	1442
9.	La responsabilità da reato degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001	1444

SEZIONE 2

I DELITTI IN MATERIA DI DICHIARAZIONE

1.	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	1445
2.	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	1447
3.	Dichiarazione infedele	1448
4.	Omessa dichiarazione	1450

SEZIONE 3

I DELITTI IN MATERIA DI DOCUMENTI E PAGAMENTO DELLE IMPOSTE

1.	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	1451
----	---	------

2.	Occultamento o distruzione di documenti contabili	1452
3.	Omesso versamento di ritenute dovute o certificate	1453
4.	Omesso versamento di Iva	1454
5.	Indebita compensazione	1455
6.	Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte	1455

CAPITOLO 4 I REATI IN MATERIA DI STUPEFACENTI

1.	Inquadramento storico	1461
2.	Le fattispecie di reato	1463
2.1.	<i>I delitti previsti dall'art. 73</i>	1463
2.2.	<i>Le aggravanti previste dall'art. 80</i>	1466
2.3.	<i>Le fattispecie associative di cui all'art. 74 D.P.R. 309/1990</i>	1468
3.	La guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti	1470
3.1.	<i>Il reato di cui al comma 1</i>	1470
3.2.	<i>Il rifiuto di sottoporsi all'accertamento</i>	1473

CAPITOLO 5 I REATI EDILIZI

1.	Il bene giuridico	1477
2.	Le sanzioni penali	1477
3.	Reati satellite	1481
4.	La confisca urbanistica	1482